



COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

DICHIARAZIONE
DI SINTESI
FINALE

**COMUNE di
SAN COLOMBANO AL LAMBRO**
"BORGO INSIGNE" (Titolo Araldico)
Provincia di MILANO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. 12/2005



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

"DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE"



Prot. n. 16474 del 23.11.2012

Dichiarazione di sintesi finale

Ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007, secondo lo schema proposto dalla scheda M dell'allegato 1 alla DGR 6420/2007.

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del DDP e della VAS

Schema procedurale e metodologico della VAS

Il procedimento di VAS si avvale di uno schema rigoroso per permettere una buona integrazione con i soggetti interessati, per valutare le componenti ambientali e per permettere che le trasformazioni attuate al territorio siano "condivise" e valutate da soggetti competenti.

La VAS del DdP è effettuata secondo le indicazioni, di cui al punto 5.0 degli Indirizzi Generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale DdP - VAS:

- avviso di avvio del procedimento: sul BURL numero 20 del 14/05/2008, all'Albo Pretorio in data 05/05/2008, sul sito web del Comune www.comune.sancolombanoallambro.mi.it e sul quotidiano Il Cittadino del 09/05/2008;
- individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- conduzione della prima verifica/valutazione degli orientamenti iniziali, con conferenza del 30/01/2009;
- elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
- messa a disposizione;
- convocazione conferenza di valutazione, avvenuta in data 06/02/2012;
- formulazione parere ambientale motivato;
- adozione del DdP;
- pubblicazione e raccolta osservazioni;
- formulazione parere ambientale.

La logica dell'integrazione tra processo di piano e processo di valutazione si sviluppa in ogni fase dell'intero procedimento. Le fasi interessate a tale processo sono: orientamento, impostazione, elaborazione, redazione, consultazione, adozione, approvazione, attuazione e gestione.

In particolare, la redazione del rapporto ambientale passa attraverso i seguenti punti

:

- Individuazione degli obiettivi del PGT;
- Individuazione degli obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica;
- Analisi del territorio comunale dal punto di vista degli asset ambientali e degli elementi legati al processo di antropizzazione;
- Analisi della compatibilità tra gli Ambiti di Trasformazione e gli obiettivi del PGT (coerenza interna);
- Analisi preliminare della compatibilità tra gli Ambiti di Trasformazione e la programmazione esterna (coerenza esterna);
- Individuazione di misure per impedire, ridurre e compensare eventuali effetti negativi del Ddp sull'ambiente;



- Individuazione di un sistema di monitoraggio, passibile di revisione in seguito a confronto con i soggetti competenti o interessati.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il comune di San Colombano al Lambro presenta caratteristiche socio-economiche e territoriali molto articolate che rendono il processo di pianificazione particolarmente complesso e delicato. Emergono quattro temi, trasversali alle domande e alle esigenze del territorio, di particolare interesse per il processo di pianificazione:

- il sistema ambientale, con il PLIS della Collina di San Colombano, che rappresenta un patrimonio naturale di assoluta ricchezza nel panorama sovracomunale;
- il sistema della mobilità, il territorio in oggetto è infatti interessato da infrastrutture di lunga percorrenza, oltre alla normale rete locale;
- il sistema economico, con la potenziale richiesta di ampliamento e/o rilocalizzazione degli insediamenti produttivi;
- il sistema residenziale e dei servizi, per il quale si rende necessario porre attenzione a strumenti quali la perequazione, l'incentivazione e la compensazione.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono state le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT.
- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale (documentazione ufficiale fornita da Regione, Provincia, ARPA, ecc).
- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

La valutazione del Documento di Piano è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

Per la valutazione delle azioni di Piano (dalla relazione del Documento di Piano):

i criteri di sostenibilità promossi dall'unione Europea

gli obiettivi generali e i temi di parallelismo del PTCP

alcune delle tematiche di analisi individuate nella VAS del PTCP attraverso una serie di indicatori ambientali specifici per il territorio comunale.

I principali obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire possono essere ricondotti alle seguenti tematiche:

sistema insediativo (casa, centri storici)

economia – commercio

natura – ambiente

trasporti – mobilità

opere e servizi pubblici

turismo

Con riferimento alle suddette tematiche generali, sono stati individuati gli obiettivi del DdP e le relative azioni:

Obiettivi pianificatori	Commento - note
Conoscenza del territorio comunale sotto il profilo insediativo, infrastrutturale e ambientale.	L'indagine conoscitiva, da operarsi in modo sistemico, dovrà consentire di avere un quadro reale delle dinamiche in atto e degli sviluppi possibili in funzione anche degli strumenti pianificatori vigenti.
Sviluppo sostenibile individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale.	Il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita è un obiettivo primario. Il tema dello sviluppo dovrà quindi coniugarsi con l'esigenza di tutelare e migliorare l'ambiente.
Riqualificazione dei centri e dei nuclei antichi e valorizzazione dell'identità storico-culturale che	Il centro storico è sempre stato lo spazio di eccellenza per le attività umane sociali, le attività per cui i cittadini



COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

DICHIARAZIONE
DI SINTESI
FINALE

rappresentano.	<p>entrano in rapporto tra loro diventando comunità. A questo contribuiscono gli spazi pubblici più rappresentativi: strade, piazza, mercato, sedi di pubblici servizi ma anche chiese e strutture private di interesse generale. Anche le attività economiche di vario genere (piccolo artigianato, commercio di dettaglio, uffici, servizi, ecc.) contribuiscono al formarsi del tessuto urbano. La loro presenza è elemento imprescindibile per assicurare la complementarità di funzioni e perciò la ricchezza e la vivacità del centro urbano. Recentemente si sono manifestati accenni ad una inversione di tendenza. L'espansione evidenziata da interventi di recupero anche significativi. Questi segnali sono ancora però troppo frammentari e richiedono un disegno urbano più definito. L'azione amministrativa ha il compito di raccogliere gli stimoli proposti dall'iniziativa privata proponendo un organico progetto di spazi e luoghi pubblici che guidino la rinascita del centro antico e dei nuclei antichi. Tale riqualificazione si dovrà attuare, in linea di principio, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- riqualificazione e valorizzazione funzionale del Castello Belgioioso;- riqualificazione dell'area del "Lazzaretto";- valorizzazione delle testimonianze storico culturali presenti sul territorio;- valorizzazione dell'area delle Fonti Minerali "Gerette".
Tutela del Parco della Collina di San Colombano	<p>L'obiettivo è di valorizzare l'intero ambito della collina di San Colombano estendendo il confine del Parco anche ai comuni limitrofi e approfondendo le conoscenze ambientali in ambito locale e sovracomunale. Per tale ambito risulta evidente che l'ambiente ecologicamente pregiato è elemento caratterizzante del paesaggio.</p>
Limitazione del consumo del suolo	<p>Si dovranno prevedere ambiti di trasformazione a ridosso delle aree già urbanizzate, scegliendo tra zone a minore vocazione agricola a fronte di possibili compensazioni. L'obiettivo è configurare un "continuum" del profilo insediativo evitando dispersioni casuali di nuove edificazioni a scapito di aree libere ben definite. Il controllo della eccessiva dispersione degli insediamenti si collega alla necessità di un più efficiente funzionamento del sistema urbano con l'ottimizzazione dei costi delle infrastrutture e dei servizi con il risparmio di suolo naturale.</p>
Incentivazione e valorizzazione degli ambiti agricoli esistenti	<p>Nel sistema di governo del territorio delineato dalla l.r. 12/05 gli ambiti agricoli rivestono grande rilievo, quale fondamentale risorsa fisica ed economica da tutelare e valorizzare, che si trova inoltre ad assumere valenza paesistico ambientale e di presidio al consumo di suolo. L'obiettivo da perseguire è quello di sostenere e conservare il territorio rurale ai fini dell'equilibrio ecosistemico, di ricarica e di rigenerazione delle risorse idriche, mantenere la continuità del territorio rurale, sostenere la diversificazione e la multifunzionalità (produttiva, fruitiva e paesaggistica) delle attività agricole che integrino e coniughino le logiche del produrre con quelle paesistico ambientali.</p>
Definizione area per un polo sportivo (a nord)	<p>Dovrà essere verificata l'opportunità di localizzazione in area più idonea e funzionale un polo sportivo in grado di accogliere tutte le attrezzature e gli impianti richiesti dagli utenti.</p>
Le esigenze e la dotazione di servizi presenti nell'area del polo ospedaliero (Centro Sacro Cuore di Gesù e ASP Valsasino)	<p>Si dovrà cercare di favorire la riqualifica e lo sviluppo dell'area e la congrua dotazione di servizi a supporto delle funzioni esistenti.</p>
Piano del Commercio	<p>Dovranno essere recepite le risultanze del Piano del Commercio in itinere e definite nel dettaglio le caratteristiche degli interventi commerciali consentiti</p>



COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

DICHIARAZIONE
DI SINTESI
FINALE

	nelle diverse situazioni urbane.
Piano del Colore	Il Comune di San Colombano non è dotato di un piano del colore. Attualmente è stata ufficiosamente selezionata una gamma di colori verso i quali è stato indirizzato il rifacimento delle tinteggiature delle facciate degli edifici posti nel centro storico e nelle zone adiacenti. L'obiettivo da raggiungere non deve essere invece limitato alla elaborazione di cromie, ma devono essere individuati, anche con ricerche di archivio, sia la tradizione cromatica del centro storico e sia i materiali costruttivi tradizionali, così da conservare o ripristinare le tecniche ancora leggibili di applicazione e di tinteggiatura.
Sistema viabilistico locale	Dovrà prevedersi la risoluzione di alcuni punti critici in funzione anche del sistema sovralocale e dovranno essere individuati percorsi ciclo-pedonali.
Qualità del costruito ed efficienza energetica	Particolare attenzione dovrà porsi alla qualità del costruito che tenga conto dei concetti del risparmio energetico e dell'impatto paesaggistico prodotto.
Insedimenti non residenziali	Per questo tipo di insediamenti deve essere ipotizzato uno sviluppo privilegiando le aree poste a sud-est del territorio comunale nelle quali le condizioni del contesto ambientale e infrastrutturale determinano una migliore funzionalità ed efficienza del sistema insediativi produttivo. I nuovi insediamenti dovranno prevedere, sul piano progettuale, costruttivo ed impiantistico, la più ampia sostenibilità e compatibilità paesistico-ambientale.
Sistema turistico ricettivo	In considerazione della particolare valenza ambientale e della potenzialità storico, paesaggistica e culturale che il territorio manifesta, deve essere perseguito l'obiettivo di inserire San Colombano nel circuito nazionale e internazionale del turismo di tipo culturale e qualificato, costruito sulle eccellenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche.

Condivisi dall'Amministrazione Comunale, gli obiettivi, in particolare quelli riguardanti la componente ambientale, sono stati in buona parte recepiti nell'ambito della redazione del PGT, e in parte dovranno essere attuati nell'ambito dell'attuazione del PGT (dopo l'approvazione).

Fase valutativa

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso la redazione di una matrice che ne ha individuato le positività e negatività dirette ed indirette, esplicitate sia (in orizzontale) per ogni singola azione, che (in verticale) per ogni criterio / indicatore.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.



2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

I soggetti che hanno partecipato al processo di pianificazione e valutazione al piano sono stati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Milano;
- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Lodi;
- A.S.L. di Lodi;
- Comuni confinanti e Comuni facenti parte del P.L.I.S. della Collina di San Colombano;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- incontri con la Provincia
- consultazioni con il Consiglio Comunale e con la Giunta.
-

Si è inoltre proceduto alla pubblicizzazione delle informazioni mediante:

- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a tiratura locale;
- manifesti affissi nelle bacheche comunali;
- assemblee pubbliche informative sul documento di piano;
- pubblicazione degli elaborati della bozza del documento di piano e del rapporto ambientale sul sito istituzionale;
- conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio.



COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

DICHIARAZIONE
DI SINTESI
FINALE

Fase		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/modalità	Tempi
0 - preparazione	Avvio della procedura	Avviso pubblico	-	-	17/04/2008
1 - orientamento	Scoping	Regione Lombardia; Provincia di Milano; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia; ARPA di Lodi; ASL di Lodi; Comuni di Borghetto Lodigiano, Livraga, Chignolo Po, Miradolo Terme; Graffignana, Sant'Angelo Lodigiano, Inverno e Monteleone.	Quadro conoscitivo del Documento di Piano (relazione ed elaborati grafici); Documento di Scoping	Prima conferenza di Valutazione	30/01/2009
2- elaborazione e redazione		Proposta di P/P e Rapporto Ambientale			
	Messa a disposizione	Elaborati definitivi del Documento di Piano (relazione ed elaborati grafici); Rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica (con elaborati grafici della VAS)	-	60 giorni precedenti alla 2^ conferenza	



3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

La giunta comunale ed in particolare l'assessorato ai lavori pubblici e l'assessorato all'ambiente sono stati punto di riferimento durante tutto l'iter di stesura del PGT. Si sono tenuti numerosi incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di piano.

Nel corso del processo di partecipazione, sono pervenute le seguenti note ed osservazioni da parte degli Enti competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, nota n. 17255/34.19.01/1 All.2, pervenuta via fax in data 10/12/2011 ed assunta al protocollo generale al n.19835;
- ASL di Lodi, Dipartimento di Prevenzione Medica, nota n. 0002355/12 del 25/01/2012, anticipata via fax il 25.1.2012 e pervenuta in originale in data 30/01/2012 ed assunta al protocollo generale al n.1474;
- ARPA, Dipartimento di Lodi, U.O.C. Attività produttive Controlli e Monitoraggi ambientali, nota n.15335 del 02/02/2012, pervenuta in data 04/02/2012 ed assunta al protocollo generale al n. 1781;
- Provincia di Milano, Area programmazione territoriale, Settore pianificazione e programmazione delle infrastrutture, nota fascicolo n.7.4/2009/51, protocollo n. 2008 del 03/02/2012, pervenuta in data 04/02/2012 ed assunta al protocollo generale al n. 1790.

A seguito della seconda e conclusiva conferenza di VAS le osservazioni pervenute sono state discusse ed accolte.

Nel corso della fase di consultazione successiva all'adozione del PGT; sono pervenute le seguenti osservazioni da parte degli Enti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Milano, Area programmazione territoriale, Settore pianificazione e programmazione delle infrastrutture, Deliberazione n. 335/2012 Rep. Gen., pervenuta in data 04/10/2012 ed assunta al protocollo generale al n. 14015;
- Commissione Edilizia e per il Paesaggio – Comune di San Colombano al Lambro, osservazioni al PGT adottato, rilevate nelle sedute n. 272 del 30/07/2012, n. 273 del 09/08/2012, n. 274 del 25/08/2012, n. 275 del 08/09/2012, n. 276 del 18/09/2012 e n. 277 del 26/09/2012.

Sono inoltre pervenute n. 25 osservazioni di privati.

Analizzando puntualmente le osservazioni pervenute, esse sono state accolte, sia integralmente che in parte, qualora non producano effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, ed in qualche caso portino ad effetti migliorativi sullo stato dell'ambiente; in seguito si è proceduto all'aggiornamento degli elaborati del PGT con azioni abilitative.



4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT

Il Documento di Piano, aggiornato sulla base delle indicazioni degli Enti competenti, prevede zone di espansione sia interne al tessuto consolidato sia al di fuori di esso; perciò, sembra opportuno affrontare in questa sede alcune situazioni valutandone le scelte effettuate.

In relazione alle aree di espansione/concentrazione/trasformazione; queste possono essere suddivise in:

- aree a destinazione residenziale;
- aree a destinazione produttiva;
- aree per servizi.

Ambiti di trasformazione e relative superfici

In fase di osservazioni a seguito dell'adozione del PGT, sono stati stralciati gli ambiti denominati AT03 e AT05, accogliendo osservazioni specifiche in merito

Ambito	Destinazione	mq	Annotazioni
AT01	Residenziale, servizi	45.400	
AT02	Servizi	101.860	
AT03	Turistico-ricettiva	133.480	STRALCIATO
AT04	Residenziale, servizi	12.010	
AT05	Residenziale, servizi	25.750	STRALCIATO
AT06	Produttivo, servizi	63.950	
TOTALE		356.700	223.220 (Superficie AT riconfermati)

Nel rapporto ambientale è emerso che negli ambiti di trasformazione sono previsti interventi che in generale sono ben inseriti nel contesto limitrofo, in alcuni casi si è evidenziata la necessità di interventi di mitigazione o di compensazione ambientale.



5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale

La valutazione del DDP del PGT è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente nel DDP le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola degli ambiti territoriali, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

Integrazione tra VAS e DDP in fase di analisi

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata (PTCP, PLIS, etc.).

Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione

La valutazione della criticità degli ambiti di trasformazione ha condotto alla verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali e territoriali delle aree in questione e del loro contesto di inserimento.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione delle carenze individuate.

6. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato

Nel rapporto ambientale e nel DdP è stato recepito in buona parte il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gran parte degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere riferite alle richieste dell'ARPA e della Provincia in sede di conferenza di servizi; in particolare nel rapporto ambientale sono state recepite le indicazioni emerse per il sistema di monitoraggio.

Parte delle indicazioni formulate da ARPA in sede di conferenza di valutazione sono state recepite nella normativa tecnica del piano delle regole.

Nella relazione illustrativa dei pareri, delle osservazioni e delle controdeduzioni sono stati introdotti gli adeguamenti necessari ad ottemperare alla valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano e alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PGT; l'autorità competente per la VAS ha espresso il parere motivato finale che recepisce tali adeguamenti.



7. Monitoraggio

Nell'ambito della VAS del DDP vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio dell'attuazione delle azioni urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di trasformazione individuati e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale;

- il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo.

Per la prima tipologia, si prevede di fare esplicito riferimento alle schede di valutazione dei singoli ambiti fornendo una stima della quantità e della qualità delle attuazioni, con l'obiettivo di preventivare (verifica ante intervento) e dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle azioni urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Per quanto riguarda la seconda tipologia viene proposta una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali con particolare attenzione agli aspetti di rilevanza, emergenza, criticità individuati nel rapporto ambientale.

AGENDA DI MONITORAGGIO					
INDICATORE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
PTCP	X		X		X
SUOLO		X		X	
ARIA		X		X	
ACQUA	X		X		X
NATURA		X		X	
AGROECOLOGICO		X		X	
MOBILITA'	X	X	X	X	X
SOCIO ECONOMICO	X	X	X	X	X

Per quanto riguarda il monitoraggio secondo il PTCP di Milano, si è fatto riferimento allo schema proposto dal Piano stesso, che riporta il nome dell'indicatore di sostenibilità, la definizione e i valori raccomandati.

Per le altre componenti, è stato seguito uno schema che riporta la tematica specifica di applicazione, il parametro di controllo e gli indicatori di efficacia, attenzione e non efficacia.

San Colombano al Lambro, 23 novembre 2012

Autorità procedente

Geom. Monica Ferri



Autorità competente

Geom. Luigi Fedeli